

Piano Triennale Offerta Formativa 2018/2021

“Italia e italiano nel territorio consolare di Parigi

L'impegno dell'Ufficio scolastico consolare”

Aggiornamento approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 2 del 7/11/2020

Con i suoi compiti di promozione e coordinamento assegnatigli dal D.Lvo 64/2017 nel quadro del sistema della formazione italiana all'estero, l'Ufficio Scolastico della Circonscrizione Consolare di Parigi sviluppa la sua azione in particolare in *Ile de France* e nella regione di *Hauts de France* con i suoi due capoluoghi Lille e Amiens. Ma sono ovviamente Parigi e l'Ile de France che, con i loro oltre 12 milioni di abitanti, assorbono buona parte degli interventi a favore della promozione della lingua e cultura italiana.

L'interesse per l'Italia e l'italiano, d'altra parte, è in costante aumento, sia per ragioni legate alla sua plurisecolare tradizione linguistica che schiude le porte di una storia letteraria, artistica e musicale ineguagliata, sia per la capacità di veicolare uno stile di vita e un sistema di valori civili di grande respiro. Inoltre, l'italiano oggi è studiato anche come strumento professionale da coloro che desiderano lavorare o sviluppare contatti con le imprese italiane. Basta dare uno sguardo alle statistiche dell'INSEE relative al 2019 che attestano l'Italia come terzo partner mondiale della Francia, sia per l'importazione di prodotti italiani (con un volume d'affari pari a 43,3 miliardi di euro), sia per l'esportazione francese in Italia pari a 37,5 miliardi di euro, per rendersi conto di quanto oggi sia importante la presenza del nostro sistema di formazione, non più e non solo orientato ai nostri connazionali espatriati, ma anche rivolto ad un pubblico francese.

La presenza italiana nella circoscrizione consolare e nella città di Parigi è infatti non solo numericamente cospicua, ma costituisce un terreno culturale di grande varietà e coltivato per mezzo di iniziative sempre più frequenti che riguardano non solo l'arte, la letteratura, il pensiero filosofico e sociologico, il cinema, il Bel Canto, ma anche i prodotti alimentari e la dieta mediterranea (patrimonio dell'umanità Unesco), la moda, la tecnologia, lo stile e il design. Questa presenza si ritrova parimenti nella pubblicità, nelle insegne degli esercizi commerciali, negli slogan, nelle canzoni, evocando un modello identitario attraente, in una prospettiva europea ispirata alla mobilità delle persone e delle merci.

Con queste premesse, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che secondo la Legge 107/2015 è “costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”, deve essere redatto “riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.”

L'Ufficio scolastico consolare, con a capo un Dirigente Scolastico e con l'apporto di una assistente amministrativa, coordina sul territorio 15 insegnanti inviati dal

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), a seguito della selezione operata dal Ministero dell'Istruzione, ovvero 7 docenti di scuola elementare, 8 di scuola media e licei internazionali, e 12 insegnanti dell'Ente Gestore Promozione Lingua Italiana (PLI), sostenuti dallo stesso Ministero degli Affari Esteri nelle iniziative per la lingua italiana all'estero, secondo l'art. 11 del Decreto Legislativo 64/2017, che norma le istituzioni e le iniziative scolastiche italiane all'estero.

L'impegno dell'Ufficio Scolastico del Consolato Generale d'Italia a Parigi è quindi tutto orientato alla promozione e alla diffusione della lingua e della cultura italiana "in un sistema valoriale europeo ed in una dimensione internazionale" (art 2 Dlgs 64/17); gli articolati interventi presso le sezioni internazionali delle istituzioni scolastiche locali e i corsi di lingua e cultura degli insegnanti MAECI e dell'Ente Gestore PLI si distribuiscono secondo criteri di opportunità (poli linguistici) e continuità verticale, dalla scuola materna, alle elementari e fino alla scuola secondaria di primo e secondo grado, sempre favorendo "la centralità del modello educativo e formativo della scuola italiana nella società della conoscenza in contesti multiculturali e pluralistici, fondato sui valori dell'inclusività, dell'interculturalità, della democrazia e della non discriminazione" (art.2 cit.).

I

Le sezioni italiane presso le Scuole Internazionali

Le sezioni presso le Scuole Internazionali (SI) sono istituite dal Ministero dell'*Education Nationale* in cooperazione con numerosi paesi partner, tra cui l'Italia, il Regno Unito, il Portogallo, la Germania, la Spagna, i paesi di lingua araba, gli Stati Uniti, il Giappone, Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia, Svezia, Polonia, Russia, Cina. L'originalità di tali sezioni risiede nell'integrazione/interazione, all'interno del sistema francese, di un insegnamento significativo non solo della lingua, ma anche della cultura e dei metodi didattici dei paesi partecipanti. Hanno programmi specifici, pubblicati sul Bollettino ufficiale del Ministero dell'*Education Nationale*, rispetto ai quali i partner internazionali vengono consultati in caso di variazioni e adattamenti, come in occasione della recente riforma del Baccalauréat. E' in corso l'adattamento del programma di storia e geografia, oltre a una più complessa evoluzione dell'O.I.B. (Option Internationale Baccalauréat) in B.F.I. (Baccalauréat Français International) che vedrà la sua prima sessione d'esame nel 2024.

L'interazione costituisce perciò la caratteristica prima delle Sezioni Italiane attive presso l'*EE Vicq d'Azir* e la *Cité Scolaire Honoré de Balzac* di Parigi, il *Lycée International* e il *Collège Les Hauts Grillets* di Saint Germain en Laye, il *Collège Franklin* e il *Lycée International Montebello* di Lille, chiamate ad operare all'interno di un contesto totalmente multiculturale, che prevede sia a livello istituzionale che a livello umano una interazione con lingue, culture, tradizioni e modalità educative differenti. Tale interazione avviene, in primo luogo, all'interno delle classi francesi nelle quali si

trovano studenti appartenenti a una moltitudine di paesi diversi. La convivenza nella stessa classe, al di là delle ore di impegno in Sezione, è di per sé garanzia di un approccio multiculturale di grande qualità. Allo stesso tempo le attività organizzate dalle rispettive Sezioni e dalla struttura francese, aperte alla totalità di quanti vivono la realtà del *Lycée International*, contribuiscono quotidianamente alla formazione di una sensibilità interculturale essenziale alla formazione del cittadino del mondo d'oggi.

Non diverso il rapporto tra le Sezioni e quanti vi lavorano, che spesso può sfociare nella partecipazione a progetti comuni, come il progetto Erasmus Plus realizzato dalla Sezione spagnola o le attività di stage presso le popolazioni colpite dal terremoto ad Amatrice, organizzato dalla Sezione italiana (*Saint Germain en Laye*) oppure il progetto Ventotene di riscrittura dello statuto europeo, presso il *Lycée Balzac*. Incontri periodici tra i Responsabili delle varie Sezioni e lo staff di dirigenza francese garantiscono l'armonizzazione di realtà differenti mediante una gestione comune e l'interscambio di informazioni.

Requisiti di ammissione

Per accedere al percorso di sezione internazionale occorre riuscire bene nel binomio dossier + test, avere cioè una buona preparazione scolastica e superare un test orale e scritto per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana. Gli allievi provenienti dal sistema scolastico italiano devono superare anche i test di francese e, a volte, di matematica. Il numero di posti disponibili è stabilito ogni anno scolastico dal Rectorat delle diverse *Académies* in cui sono attive le Sezioni internazionali. E' in corso una revisione dei test di ingresso e una validazione degli stessi da parte degli Ispettori di italiano di Académie.

La Sezione italiana presso la EE Vicq d'Azir (Paris Xème)

La sezione italiana della scuola elementare Vicq d'Azir, nel decimo *arrondissement*, è nata, nel 2015 (JORF n° 0076 del 31 marzo 2015), da un accordo tra il Consolato Generale d'Italia a Parigi e il Rectorat de Paris. Diversi sono stati gli elementi che hanno portato l'Académie a promuovere l'apertura della sezione, in particolare la presenza dell'insegnante Maeci, docente di italiano di ruolo, e l'ottima disposizione dell'allora direttore della scuola, confermata dall'attuale direttore.

L'istituzione del grado primario di una sezione italiana si è resa necessaria anche per rispondere all'esigenza di creare un bacino di utenza nella fascia primaria di istruzione (6- 10 anni) per il *Collège/Lycée Balzac* e per completare, in tal modo, il percorso di studio verticale bilingue dalle elementari al liceo.

Partita con 10 alunni iscritti, la sezione ha visto quintuplicare, nel corso di 5 anni, il numero di alunni, a dimostrazione dell'interesse e della domanda crescente, da parte delle famiglie, di avvalersi del percorso di insegnamento- apprendimento bilingue. Si accede alla scuola presentando una domanda con deroga dalla settorializzazione se non si è residenti nel quartiere, con allegato dossier dell'alunno.

L'offerta formativa si articola in 4 ore settimanali per gli alunni delle classi CP, CE1, CE2 e 5 ore per gli alunni delle classi CM1 e CM2.

La frequenza del percorso scolastico nella SI di Vicq d'Azir, oltre a offrire un bagaglio linguistico e culturale di qualità in lingua italiana, conformemente ai programmi francesi per le sezioni internazionali di scuola primaria, prepara gli alunni al conseguimento delle competenze richieste per l'accesso alla Sezione Internazionale del *Collège del Lycée Balzac* o della Sezione in corso di apertura presso il *Collège Camille See*, ovvero il livello A2 del QCER. A tali Sezioni si accede, nel limite dei posti disponibili, dopo il superamento di un test di ammissione e a seguito della valutazione del dossier, che comprende anche le materie del curriculum francese, con convalida definitiva da parte del Rectorat di Parigi. Su richiesta dell'Ufficio scuole del Consolato, tramite l'ispettorato di italiano dell'Académie di Parigi, è in corso presso il Rectorat una revisione dei criteri di ammissione, in particolare per quanto riguarda la valutazione del dossier, al fine di valorizzare la continuità verticale del percorso formativo degli alunni delle sezioni internazionali, nel passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Finalità generali

L'insegnamento dell'italiano si pone come finalità la realizzazione di un percorso strutturato e formale per far acquisire agli alunni gli strumenti linguistici necessari a un'alfabetizzazione funzionale che consenta di ampliare il patrimonio orale, di imparare a leggere e a scrivere correttamente, di acquisire un lessico sempre più ampio e di riflettere sugli usi della lingua.

Accanto a finalità più propriamente linguistiche, la sezione internazionale si pone finalità più generalmente culturali e di cittadinanza attiva. Tenendo conto che gli alunni della sezione sono bilingue o trilingue e che hanno genitori di nazionalità mista, il mandato della sezione è anche quello di guidare gli alunni al confronto e all'integrazione di culture diverse e di sviluppare, in tal modo, identità aperte e consapevoli della ricchezza linguistica e culturale di cui sono portatori e testimoni.

Ampliamento dell'offerta formativa

La Sezione Internazionale offre diverse attività non curricolari che contribuiscono all'arricchimento cognitivo e alla conoscenza del patrimonio culturale e storico dell'Italia: corrispondenza con classi di scuole italiane; tradizionale viaggio in Italia (sospeso lo scorso anno e quest'anno a causa della situazione sanitaria); partecipazione a iniziative culturali: Maggio dei libri, Premio Strega Ragazzi categoria +6; incontri di lettura presso la biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura; visite a musei o a mostre temporanee; visione di film di registi italiani e in lingua italiana presso i cinema proponenti; partecipazione a iniziative in collaborazione con associazioni culturali italo-francesi; giornata della continuità tra gli alunni della CM2 SI e gli alunni 6ème del collège Balzac.

La Sezione Italiana della *Cité Scolaire Honoré de Balzac* (Paris XVIIème)

Presentazione

La Sezione Italiana presso la *Cité Scolaire Honoré de Balzac* è stata istituita nel 2005. Una Funzione Strumentale individuata dal Collegio Docenti svolge il ruolo di coordinatore di Sezione.

La *Cité Scolaire Honoré de Balzac* è un grande complesso scolastico esteso su 5 ettari, situato nella zona a nord ovest di Parigi, nel 17e arrondissement e comprende un *Collège International* (secondaria di primo grado) e un *Lycée International* (secondaria di secondo grado). L'italiano è insegnato a livello *Post Bac* (post diploma) e due *BTS* (*Brevet Technique Supérieur*, corrispondente ai nostri ITS); inoltre, dal 4 gennaio 2016 accoglie la prima classe "Avenir" un'unità d'insegnamento per adolescenti autistici. La Sezione Italiana si rivolge ad un'utenza variegata che comprende famiglie italiane residenti in città o nei dintorni temporaneamente o con una residenza stabile, ma anche famiglie francesi che hanno soggiornato per periodi di diversa durata in Italia. Il più folto gruppo di iscritti alla sezione italiana appartiene comunque a famiglie miste, franco-italiane o di altre nazionalità.

Finalità generali

L'insegnamento dell'italiano intende far acquisire agli allievi l'uso della lingua nella sua complessa varietà, attraverso le sue molteplici funzioni e forme linguistiche, nonché intende sviluppare e consolidare la capacità di descrivere, indagare e comprendere la realtà socio-culturale italiana. Infatti, l'analisi delle forme, delle strutture, della genesi ed il divenire storico della lingua e dei fenomeni socio-culturali ad essa legati costituiscono il substrato necessario per la comprensione della esperienza umana, sociale e culturale che fanno la specificità di ogni popolo. Per questo motivo, il traguardo cui mirano le attività didattiche, nelle loro svariate articolazioni, è l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza linguistica (C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in classe di Terminale), di una approfondita conoscenza della storia e della cultura italiana.

Sul piano metodologico, il confronto quotidiano tra le diverse pratiche didattiche applicate nei due sistemi scolastici francese e italiano permette di sviluppare ulteriori competenze trasversali che agevolano la flessibilità e l'apertura rispetto alle diversità culturali e linguistiche in un processo di integrazione e capacità di dialogo sempre *in fieri*.

Personale addetto, materie di insegnamento e piani orari

A partire dall'a.s. 2019-2020, presso il *Collège/Lycée Balzac* operano tre docenti nominati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) su proposta del Ministero dell'Istruzione.

Al *Collège*, l'insegnamento offerto in lingua italiana comprende 6 ore settimanali per classe di cui 4 ore di lingua e letteratura e 2 ore di storia e geografia. Al *Lycée*, l'insegnamento offerto in lingua italiana comprende invece 7 ore settimanali per classe di cui 4 ore di lingua e letteratura e 3 ore di storia e geografia.

Titoli di studio rilasciati

Al termine del percorso del *collège*, gli alunni conseguono, previo superamento del relativo esame, il *Diplôme National du Brevet* con la menzione "*série collège, option internationale*". L'esame del *brevet* prevede due prove orali specifiche, una in italiano e l'altra in storia in italiano.

Al termine del percorso superiore del liceo, gli allievi della sezione internazionale ottengono, previo superamento del relativo esame, il *Baccalauréat* (corrispondente all'Esame di maturità) à Option Internationale (O.I.B.) che permette l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie italiane senza ulteriori prove di accertamento linguistico.

L'esame prevede, oltre alle prove della filiera prescelta, due prove orali e scritte di lingua e letteratura italiana e storia e geografia, per quest'ultima il programma è concordato tra le *équipes* pedagogiche francese e italiana.

Ampliamento dell'offerta formativa

La Sezione Internazionale offre una ampia gamma di attività non curricolari che contribuiscono all'arricchimento cognitivo e alla conoscenza del patrimonio culturale e storico dell'Italia. Scambi scolastici con scuole situate in contesti diversi del territorio italiano, progetti intersezioni per favorire l'apertura e la collaborazione per una cittadinanza condivisa europea, incontri con autori e personalità del mondo culturale, dal cinema al giornalismo, laboratori di teatro e di filosofia, sono solo alcune delle iniziative che corredano le ore di insegnamento della lingua. La specificità dell'offerta formativa è illustrata nell'apposita sezione.

Associazione dei genitori

L'Associazione dei Genitori della Sezione Italiana (PAESI) supporta la maggior partedelle attività extracurricolari e gestisce alcuni eventi importanti della vita del Lycée quali la *Journée Portes Ouvertes*, il mercatino di Natale, il *Répas International* (la cui organizzazione è attualmente condizionata dalle norme sanitarie) e accoglie le nuove famiglie degli studenti della Sezione.

La Sezione italiana presso la Cité Scolaire Camille See (Paris XVème)

A seguito della crescente domanda di posti nella Sezione italiana da parte delle famiglie del territorio parigino, eccedente rispetto alla disponibilità presso il Collège del Lycée Balzac (solo 16 in *Sixième* nell'anno scolastico 2019/20, saliti a 20 nell'anno scolastico 2020/21), il Rectorat di Parigi ha avviato, anche su sollecitazione dell'Ufficio Scuole del Consolato, il progetto di apertura di una nuova Sezione italiana presso la *Cité Scolaire Camille See* (Paris Vème) al fine di riequilibrare e ampliare l'offerta sull'area centrale di Parigi. L'iter per l'approvazione di tale progetto è in fase avanzata, avendo già ricevuto il parere favorevole dell'Ispettorato di italiano e delle autorità consolari. La prima apertura di una classe di *Sixième* è prevista nell'anno scolastico 2021/2022.

La Sezione italiana del Lycée International e Collège Les Hauts Grillets Saint-Germain-en-Laye

Il *Lycée International di Saint-Germain-en-Laye* è stato fondato nel 1952 per accogliere i figli del personale NATO di stanza a Parigi. La struttura, che dipende dal Ministero dell'*Education Nationale*, segue l'ordinamento scolastico francese ma accanto a questo operano 14 sezioni internazionali che impartiscono corsi di lingua e letteratura, nonché di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua nazionale. La maggior parte delle sezioni straniere sceglie l'insegnamento della storia-geografia in lingua nazionale.

All'interno di questo contesto multiculturale, la Sezione italiana, nata nel 1968, opera grazie alla presenza di docenti italiani, inviati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, dal 2017, selezionati dal Ministero dell'Istruzione, dopo l'approvazione del Decreto L.vo 64. Una Funzione Strumentale individuata dal Collegio Docente svolge il ruolo di Coordinatore di sezione.

La Sezione italiana accoglie un'utenza poliedrica, accomunata da forte interesse e motivazione nell'approfondire non solo la lingua ma anche la cultura italiana con un approccio e una programmazione dei corsi che, pur conformi ai programmi ufficiali francesi per le Sezioni internazionali O.I.B., tengono conto di quelli

nazionali. In tal senso a chiedere di poter frequentare i corsi sono prevalentemente studenti italiani che hanno genitori trasferiti in Francia per motivi di lavoro, ma anche studenti che hanno uno o entrambi i genitori francesi e che, avendo soggiornato in Italia per periodi prolungati o avendo comunque contatti frequenti con l'Italia, intendono mantenere il rapporto con la lingua e la cultura del nostro Paese.

Requisiti di ammissione

Per accedere alla Sezione Italiana del LI di Saint-Germain-en-Laye, bisogna fare domanda alla segreteria italiana del liceo e presentare il *dossier d'inscription* seguendo la procedura indicata sul sito www.sectionitalienne.org.

Gli alunni NON provenienti da sistema scolastico italiano devono superare un test volto a verificare le competenze linguistiche e, a partire dalla classe di 3ème anche contenuti disciplinari, secondo un programma fissato dalla sezione e comunicato preventivamente agli interessati. Occorre avere un dossier scolastico valido ai fini della selezione, poiché i posti disponibili sono limitati. Tutti i bambini italofoeni e non, candidati all'inserimento nella scuola dell'infanzia e in prima elementare, devono sostenere una prova di ammissione, poiché sono sprovvisti di pagelle.

La struttura dei test è in corso di revisione, in un processo di confronto e scambio con i docenti del *Collège/Lycée Balzac*, al fine di addivenire a un'impostazione comune, pur tenendo conto della differenza fra le due realtà.

A seguito della crescente richiesta di iscrizioni e alla conseguente impossibilità di accogliere il più gran numero di candidati all'interno della struttura, è stato creato a livello di scuola materna e primaria il dispositivo de *l'externat*, cioè dello studente esterno (*externé*) che, pur essendo iscritto presso un'altra scuola, frequenta i corsi di Sezione nelle ore previste. Per gli studenti del *Collège*, invece, fin dal 1978 è operativa una *partnership* con il *Collège Les Hauts Grillets*, ubicato in prossimità del *Lycée International*. In questo caso sono gli stessi insegnanti della Sezione italiana a svolgere le loro lezioni presso il *Collège*.

Personale addetto, livelli di insegnamento e esami finali

I docenti del MAECI assegnati sono 5 (1 docente di scuola elementare, 2 di scuola secondaria di I grado e 2 di scuola secondaria di II grado) oltre ad un docente di scuola dell'infanzia dell'Ente Gestore PLI Paris.

La Sezione italiana del *Lycée International di Saint-Germain-en-Laye* si rivolge agli studenti di tutti gli ordini scolastici secondo la suddivisione dell'ordinamento francese, vale a dire:

- *Petite Section, Moyenne Section, Grande Section* corrispondenti alla scuola dell'infanzia italiana, con allievi di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Gli alunni di MS e GS seguono l'insegnamento di Sezione per due mezze giornate settima-

nali, ciascuna di tre ore; i bambini della PS ricevono la formazione in italiano durante una sola mezza giornata;

- CP (*classe préparatoire*), CE1 e CE2 (*classes élémentaires*), CM1 e CM2 (*classes moyennes*), corrispondenti alla scuola elementare, con allievi di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Gli alunni di tutte le classi seguono l'insegnamento di Sezione per due mezze giornate settimanali, ciascuna di tre ore;
- 6ème, 5ème, 4ème corrispondenti alla scuola media e 3ème, corrispondente al biennio iniziale del liceo, con studenti di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni. Vengono effettuate 6 ore di insegnamento settimanali aggiuntive alla programmazione francese in lingua di Sezione;
- 2nde, 1ère e terminale, corrispondenti al triennio conclusivo del liceo con studenti di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Vengono effettuate 8 ore di insegnamento settimanali aggiuntive alla programmazione francese in lingua di Sezione.

Gli esami finali al *collège* come al *Lycée* hanno l'opzione internazionale (O.I.B.), come più in alto specificato per la Sezione Internazionale del Collège/*Lycée Honoré de Balzac*.

Nel caso di studenti italiani che non conoscono il francese, il *Lycée International* mette a disposizione un particolare dispositivo pedagogico volto a garantire un rapido apprendimento della lingua, tale da consentire un veloce inserimento nei corsi francesi. Tale dispositivo, definito come "*français spécial*", consente agli allievi di frequentare classi speciali nelle quali, oltre alle materie fondamentali del percorso, seguono corsi specifici di lingua francese. L'inserimento in tali classi ha la durata di un anno scolastico e può avvenire durante la maggior parte del percorso, tra la seconda elementare (CE1) e la 2nde compresa. Terminato l'anno, gli studenti transitano direttamente nelle classi francesi, mantenendo la frequenza durante i corsi della Sezione.

Ampliamento dell'offerta formativa

Le attività della Sezione italiana sono molteplici e affiancano ai programmi scolastici classici numerose occasioni di arricchimento culturale e umano. I docenti di tutti gli ordini scolastici organizzano a tal fine una ricca programmazione che va dalla partecipazione ai concorsi, viaggi e scambi, partecipazione ad eventi in collaborazione con enti e istituzioni italiane e locali il cui dettaglio è descritto più avanti nella sezione a ciò dedicata.

Associazione dei genitori

Soggetto di primaria importanza per la realizzazione di molti di questi progetti è l'Associazione dei Genitori della Sezione Italiana (APESI) che supporta economicamente la maggior parte delle attività extracurricolari. Estremamente attiva per ciò che concerne le attività gestionali e organizzative (attività di supporto alla segreteria, *repas italiens*,...), l'APESI costituisce un valido e fondamentale alleato nel quadro complessivo della vita presso il *Lycée International* e la sua sede distaccata di
Hauts Grilletts.

Le Sezioni italiane nella città di Lille

Nell'anno scolastico 2018/19 è stata aperta la Sezione italiana presso il Lycée Montebello di Lille che, nel corso dell'anno scolastico 2020/21 completerà il suo ciclo con la prima sessione di maturità. Al fine di sostenerla e incrementare il numero degli iscritti, nell'anno scolastico 2019-2020 è stata avviata la Sezione Internazionale Italiana presso il Collège Franklin di Lille con una 6ème. Agli alunni, francesi e italofofoni, viene offerto l'insegnamento della lingua e della cultura italiane così articolato: 4 ore di LV1 Italiano; 2 ore di Lingua e Cultura Italiane; 1 ora e mezza di Storia e Geografia in Italiano. Gli alunni della Sezione Internazionale conseguiranno il Diplôme du Brevet Section Internationale. Il tassello mancante, in questo itinerario internazionale di Lille, era la scuola primaria, ma, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, è stata istituita la Sezione Italiana presso l'Ecole Primaire Pasteur. Sono coinvolte le classi CE2 (classe élémentaire), CM1 e CM2 (classes moyennes) per 2 ore e mezza settimanali ciascuna. L'insieme delle Sezioni, che, a regime, andrà a costituire un polo verticale di qualità per l'apprendimento dell'italiano nella città di Lille, è un esempio di collaborazione fra le istituzioni scolastiche francesi e italiane, in quanto in esso operano docenti di ruolo del MAECI, del MEN e *contractuels*.

II

I corsi nelle scuole locali: caratteristiche e obiettivi

Definiti dal D. Lgs 64, all'art. 10, "Iniziative per la lingua e cultura italiana all'estero", i corsi nelle scuole locali si articolano all'interno del curriculum (corsi integrati) o fuori da esso (EILE, Enseignement International Langue Etrangère, di recente riforma rispetto ai precedenti corsi ELCO, Enseignement Langue et Culture d'Origine) a seconda dell'analisi dei bisogni dell'area presa in esame e dei criteri di assegnazione degli insegnanti del MAECI o dell'Ente Gestore. Tali criteri sono essenzialmente due:

- la creazione di poli linguistici, con la presenza contigua di diverse istituzioni scolastiche ove è necessario istituire un corso per la concentrazione di una folta comunità italiana o per interesse contingente (creazione di classi bilingue in cui la lingua italiana diventa un codice privilegiato di comunicazione, che dal settore della moda, musica, arte e gastronomia, si estende al commercio, coinvolgendo le culture del "bel paese" a 360°.
- La continuità verticale presso la stessa istituzione, o presso le istituzioni vicine, dalle materne/elementari alle medie di primo o secondo grado perché studiare l'italiano diventi un progressivo e continuo apprendimento per il raggiungimento dei livelli linguistici previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Talvolta i corsi possono essere anche orientati esclusivamente alla certificazione linguistica. Si sottolinea che l'Ente gestore PLI Parigi, a decorrere dall'anno 2018, ha firmato una convenzione con l'Università di Siena, per la certificazione linguistica delle competenze della lingua italiana, secondo la vigente normativa, con particolare attenzione ai livelli A1 A2 bambini e A1 A2 adolescenti, al fine di implementare la valorizzazione della lingua e cultura italiana nel mondo.

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento come base metodologica

La programmazione degli interventi didattici nelle istituzioni scolastiche, sia nei corsi integrati, sia in quelli EILE, parte immancabilmente dall'indagine socio-culturale, che consente di individuare l'ambiente socio-economico e la realtà linguistica in cui il docente si trova ad operare, fattori questi importantissimi per formulare gli obiettivi specifici per ogni corso.

Il gruppo classe costituisce in sé un piccolo universo all'interno del quale la comunicazione diventa apprendimento realizzando inoltre quell'interazione sociale che mette insieme le identità culturali di tutti i componenti del gruppo, del docente italiano e degli apprendenti, spesso di disparata provenienza culturale e linguistica. Ruolo del docente è quello di fornire gli *input* necessari perché tale comunicazione abbia luogo, facilitandola e orientandola.

Questo principio ispira il metodo di lavoro, l'unità didattica, che permette l'apprendimento armonizzato ai ritmi dell'apprendente delle diverse competenze: espressione, interazione e produzione sia orali che scritte.

I corsi nelle scuole elementari

Benché la base di partenza per la programmazione dei corsi alla scuola dell'infanzia abbia la stessa ispirazione illustrata più in alto, le finalità individuate per i corsi presso le scuole elementari sono specifiche, come qui sotto riportato:

- Sviluppare l'aspetto cognitivo, offrendo all'alunno un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- Sviluppare l'aspetto comunicativo per permettere il relazionarsi con persone di lingua diversa e l'utilizzo delle prime semplici strutture linguistiche;
- Sviluppare un atteggiamento di interesse ed apertura nei confronti di altre culture.

La **metodologia** adottata è perciò ispirata all'approccio ludico-comunicativo e ad un utilizzo funzionale della lingua. Gli alunni, inoltre, sono a contatto con materiali autentici utilizzati con modalità di lavoro cooperative. L'apprendimento a spirale li

conduce infine del tutto naturalmente e senza forzature all'ampliamento delle conoscenze attraverso la ripresa di concetti e parole ripetuti nel tempo; gli approfondimenti sulla struttura della lingua si realizzerà così con modalità assolutamente sostenibili.

Anche le **verifiche e le valutazioni**, allo scritto come all'orale, pur se eseguite con regolarità, derivano dall'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe sul quale un *feedback* finale è richiesto da parte degli alunni in termini di autovalutazione ed apprezzamento delle attività proposte.

Una Funzione Strumentale individuata dal Collegio Docenti svolge il ruolo di Coordinatrice degli insegnanti MAECI attivi nei corsi di Scuola primaria.

I corsi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Si tratta di corsi molto diversificati, che si pongono obiettivi specifici in ogni istituzione scolastica, per lo più finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, ad attività di *atelier* e di raccordo tra il ciclo elementare e il *collège*, approfondimenti finalizzati a progetti di scambi linguistici e alla realizzazione di stage, di supporto ai percorsi Esabac.

Lycée «Madeleine Michelis» di Amiens

Partenariato con la sezione binazionale franco-italiana

Quest'istituto superiore, che la classifica stilata da *Le Figaro* per l'anno 2020 pone al 17° posto sui 54 istituti dell'Académie locale, ha sede in un bell'edificio ottocentesco sito nel pieno centro di Amiens, il capoluogo della Piccardia, a circa 150 km a nord di Parigi. Fondata nel 1883 come "lycée de jeunes filles", la scuola ha oggi una titolatura che merita un approfondimento per varie ragioni. E' infatti intitolata ad una sua docente di lettere classiche, Madeleine Michelis (1913-1944) - figlia di un ciabattino di origine italiana decorato, al termine del primo conflitto mondiale, con la Croce di Guerra- che operò, al tempo della Seconda Guerra Mondiale con abnegazione e coraggio nelle file della Resistenza per la liberazione della Francia, salvando vite di prigionieri evasi e di aviatori dispersi. Il suo arresto e le conseguenti indicibili torture, non la indussero a tradire i suoi valori e, celebrata per questo da Charles De Gaulle, ottenne la Croce di Guerra, la medaglia presidenziale della libertà - massima onorificenza statunitense - nonché nel 1997 il riconoscimento dallo stato di Israele come una dei "Giusti tra le Nazioni". E' quindi motivo di particolare orgoglio che questo liceo, congiuntamente a precorsi internazionali in lingua inglese, spagnola e tedesca, ospiti, unico caso nel dipartimento, una sezione binazionale italiana con percorso ESABAC e che al suo interno la lingua italiana sia studiata come seconda lingua straniera da un considerevole numero di studenti.

Il Consolato Generale d'Italia a Parigi, su richiesta dell'Ispettorato di italiano, ha inviato, in appoggio alle diverse tipologie di corsi, un insegnante che svolge, secondo i piani orari del corrente anno scolastico 2020/21, 5 ore di insegnamento settimanali. L'istituto promuove scambi con scuole italiane in partenariato con il liceo Liceo Classico e Linguistico Giovanni Pico della Mirandola (MO) nonché tavole rotonde periodiche (Giornate ESABAC).

I corsi dell'ente promotore Promozione Lingua Italiana - Paris

PLI -Paris

L'Ente PLI è un'associazione senza scopo di lucro, costituitasi nel 2003 su richiesta del MAECI a seguito della L. 53/71. L'Ente raccoglie il testimone del CO.ASC.IT, ovvero il Comitato Assistenza Scolastica per l'Italiano, e comincia a collaborare e supportare l'azione dell'Ufficio Scolastico consolare, instaurando al contempo rapporti di collaborazione sempre più stretti con le istituzioni francesi. Il risultato è stata l'elaborazione congiunta della Carte scolaire (che permette la destinazione degli alunni alle scuole più vicine al luogo di residenza) delle Académie presenti nella Circonscrizione consolare di Parigi. L'intervento dell'Ente è finalizzato alla promozione della lingua e della cultura italiane soprattutto tramite l'istituzione, presso le scuole elementari e medie straniere, di corsi di lingua italiana nell'ambito delle iniziative a favore della collettività italiana all'estero e promosse dalla Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri italiano. Si tratta di un'azione fondamentale nella strategia generale di diffusione dell'italiano e dell'Italia nel mondo. Nel tempo, i corsi si sono evoluti, così come la normativa di riferimento, aprendosi ad un pubblico non più esclusivamente italiano o di origine italiana ma anche francese, realizzandosi sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico.

Dal 2017, i rappresentanti degli Enti Promotori e i Dirigenti degli Uffici scolastici consolari hanno manifestato la volontà di costruire una rete, a livello nazionale, dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole condividendo le linee programmatiche, la progettazione degli interventi, le esperienze e le buone pratiche.

Per le sue attività l'Ente PLI Paris riceve un contributo a valere sul Cap. 3153 dal MAECI, secondo una procedura che è stata recentemente riformata dalla Circolare 3/2020, la cui prima attuazione avverrà a partire dall'anno scolastico 2021/22, secondo una logica di progetto, non più di bilancio annuale.

Per questo motivo, almeno 2 volte all'anno, riunioni a carattere nazionale permettono di stabilire le intese necessarie in materia di formazione degli insegnanti (corsi on-line ICON per gli aggiornamenti metodologici e di contenuto per l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero), sulla progettazione didattica e sulla predisposizione triennale degli interventi. Ultimamente, gli insegnanti dell'Ente hanno partecipato al progetto «Sottodiciotto» del Filmfestival di Torino.

I docenti dell'Ente PLI di Parigi sono attualmente dodici, sono tutti residenti, assunti con contratto locale e operano all'interno della Circoscrizione consolare di Parigi. Della Circoscrizione fanno parte anche le città di Digione e Nantes, dove il PLI è presente con due insegnanti.

Una docente individuata dal PLI svolge la funzione di Coordinatrice dei Corsi.

I corsi nella scuola secondaria di primo e secondo grado nel territorio consolare (Allegato)

III

Valutazione/ autovalutazione

La valutazione ha come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, assume valenza formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle possibilità e dei limiti di ciascuno, ai processi di autovalutazione. (DPR 122/2009)

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle istituzioni scolastiche di riferimento e le indicazioni nazionali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una fondamentale funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo degli attori dell'insegnamento/apprendimento.

La verifica permette all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento, riconoscendo eventualmente i suoi punti di debolezza per migliorarsi e permette ai docenti di valutare quanto le proprie scelte educative, didattiche e metodologiche siano efficaci.

In un processo che coinvolge la programmazione e la didattica, sempre meno frontale e sempre più laboratoriale, si sta avviando l'evoluzione verso la valutazione delle competenze, anche attraverso compiti autentici, particolarmente idonei a valutare le abilità linguistiche in italiano lingua straniera.

I corsi di italiano integrati nel curriculum degli alunni sono valutati in pagella, mentre i corsi extracurricolari costituiscono crediti formativi attestati dall'Ufficio Scolastico consolare.

IV

L'ampliamento dell'offerta formativa

Il traguardo che si pongono i progetti di potenziamento è rappresentato, oltre che da un elevato livello di preparazione, dall'acquisizione di irrinunciabili abilità personali: la capacità di scelta e autonomia di decisione, l'orientamento al risultato, il senso di responsabilità e l'attitudine alla competitività positiva, fattori indispensabili per proseguire gli studi in ambito nazionale e internazionale e per sostenere le sfide future.

Impulsi vari all'offerta formativa provengono spesso dal MIUR-MAECI, dall'*Education Nationale*, dall'Istituto Italiano di Cultura, ma anche dalle varie Associazioni Italiane operanti nella regione parigina, quali, ad esempio, il FAI (Fondo Ambiente Italiano), la sezione parigina della Società Dante Alighieri, il PLI (Promozione Lingua Italia), l'ANPI (Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia), il COMITES (Comitato degli Italiani all'estero). Il corpo insegnante accoglie le macro offerte rielaborando successivamente propri progetti, sostenuti e finanziati sia con i fondi del MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa) del MAECI sia con quelli privati delle Associazioni dei genitori. Per l'anno scolastico 2020/21, in cui cade il settecentenario della morte di Dante, si prevedono progetti dedicati al sommo poeta, in sintonia con l'Ambasciata e il Consolato.

Si favorisce, inoltre, l'attività progettuale tra sezioni internazionali, particolarmente rilevante dal punto di vista formativo, poiché permette di moltiplicare le esperienze e le opportunità di confronto con colleghi e alunni di altre classi. Un ulteriore impulso alla "pedagogia delle relazioni" proviene dallo stesso contesto in cui si opera, che offre la possibilità di avviare processi dinamici di incontro e di collaborazione con insegnanti e alunni fra sezioni internazionali. Si ricorda, a titolo di esempio, la partecipazione delle insegnanti di Italiano LV del liceo di *Saint Germain en Laye* al progetto di stage di volontariato in Italia (Amatrice giugno 2018) che ha fatto vivere agli alunni delle classi di *Seconde* un'esperienza altamente coinvolgente e formativa. Vengono sviluppati progetti comuni anche con le Sezioni ESABAC, come nel caso del Liceo Michelis di Amiens, delle giornate di orientamento universitario organizzate dal Consolato, del recente progetto di traduzione in francese della Guida alle radici italiane che ha coinvolto non solo la Sezione italiana del Liceo Balzac, ma anche le sezioni ESABAC dei Licei Victor Hugo, Racine e Fénelon.

Allo scopo di realizzare tali percorsi, l'Ufficio Scolastico Consolare organizza attività diversificate, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico: i progetti

da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative che, valorizzando al meglio le risorse professionali a disposizione, tengono conto delle opportunità formative proprie del territorio. Si sottolinea, infine, l'esigenza di creare più strumenti di potenziamento curriculare e di recupero delle conoscenze della lingua attraverso attività rivolte ad alunni che spesso non esercitano le competenze linguistiche nella vita di tutti i giorni. In tal modo, si offre agli alunni l'opportunità per socializzare, lavorare insieme, assumere incarichi con impegno e responsabilità. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta dunque un significativo momento di crescita e di approfondimento dei saperi e delle competenze, grazie anche alla consulenza di esperti di settore che talvolta affiancano i docenti nelle attività proposte.

Principali assi di intervento finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

Asse 1. La certificazione linguistica

Che cos'è una certificazione linguistica?

Si tratta di un documento ufficiale a carattere internazionale, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto che attesta il livello di competenza linguistico-comunicativo in Italiano Lingua Straniera. Gli enti certificatori adottano perciò livelli standard e trasparenti di competenza in base ai quali si misura ciò che gli apprendenti "sanno fare".

Le certificazioni adottano il sistema a 6 livelli di competenza proposte dal **Quadro Comune Europeo di riferimento (QCER)** che garantisce la validità generale della certificazione stessa. I 6 livelli partono in scala dall'A1 e terminano col C2, scorrendo le competenze da **Contatto (A1), Sopravvivenza (A2), Soglia (B1), Progresso (B2), Efficacia (C1), Padronanza (C2)**.

Il **QCER** nasce da un progetto di plurilinguismo frutto di un lungo lavoro da parte del Consiglio d'Europa e fornisce una base comune su cui elaborare i sillabi linguistici. È un importante strumento di politica linguistica all'interno del quale vengono definiti le abilità necessarie all'apprendente per un'interazione efficace. Un aggiornamento del QCER comparso nel 2018 ha introdotto i descrittori per nuovo livello di competenza il livello Pre -A1.

La certificazione linguistica è realizzata da un ente terzo rispetto a chi impartisce e da chi riceve la formazione e garantisce la spendibilità sociale della competenza linguistico- comunicativa.

Il sistema certificatorio italiano si contraddistingue per la sua pluralità. Nel 2013 il MAECI ha sottoscritto una convenzione con i quattro enti certificatori l'Università di Siena Certificazione **CILS** (www.unistrasi.it), l'Università per Stranieri di Perugia con **CELI** (www.unistrapg.it), l'Università degli studi di Roma 3 con l'**IT** (www.uniroma3.it),

la Società Dante Alighieri con il **PLIDA** (www.soc-dante-alighieri.it) portando alla nascita del consorzio CLIQ Certificazione italiana di qualità.

A che cosa serve?

La certificazione linguistica è utile a tutti coloro che necessitano, per motivi di studio o di lavoro, di una dichiarazione ufficiale e garantita della propria competenza linguistica in italiano.

Nell'occupazione:

- arricchisce il curriculum e favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro poiché si tratta di un titolo internazionalmente riconosciuto nell'Unione Europea;
- attesta in modo chiaro il livello di padronanza e la possibilità di inserimento lavorativo.

Negli Studi:

- agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; per l'iscrizione nelle varie università europee è previsto un certo livello di competenza linguistica. In Italia, agli stranieri che vogliono iscriversi all'università, è richiesto un livello minimo B2 e quindi un esame di accesso. Il possesso dell'attestato di certificazione linguistica consente di non sostenere tale prova;
- la certificazione è ormai richiesta anche per la frequenza di corsi post universitari;
- tutti i progetti **Erasmus plus** di alternanza scuola / lavoro all'estero prevedono il possesso della certificazione linguistica B1.

Progetto CILS dell'Ufficio Scolastico Consolare

L'Ufficio Scolastico del Consolato Generale d'Italia di Parigi, in linea con la sua vocazione internazionale, progetta interventi educativi specifici finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica CILS dal livello A1 al livello C2 che intendono sviluppare presso i partecipanti le competenze utili al superamento dell'esame di certificazione **dell'Università per stranieri di Siena**.

In particolare, lavorando in sinergia con l'ente gestore PLI Paris divenuto nel 2018 ente certificatore CILS, sono stati avviati progetti specifici per l'ottenimento della certificazione linguistica per i livelli A1 e A2. I livelli CILS A1 e CILS A2 sono infatti differenziati per destinatari nei moduli bambini e adolescenti.

L'esame di certificazione linguistica riesce a motivare maggiormente gli allievi nello studio dell'italiano, li gratifica nel loro percorso di apprendimento oltre a stimolarli nella possibilità di accedere ai livelli più avanzati: B1 adolescenti, B2, C1, C2. La preparazione vede gli apprendenti impegnati a esercitarsi nelle diverse attività

previste da QCER: ricezione orale e scritta, produzione orale e scritta, mediazione e interazione.

I destinatari sono gli alunni degli ultimi anni di scuola primaria, dei *collèges* e dei licei del territorio consolare coinvolti negli specifici progetti o che ne fanno esplicita richiesta. In collaborazione con le istituzioni scolastiche locali e rispettando le calendarizzazioni del Centro CILS si predispongono modi, tempi, materiali e attività utili al superamento dell'esame di certificazione.

La certificazione linguistica rilasciata da un'istituzione italiana attesta la conclusione di un percorso formativo assumendo così un duplice valore sia per le comunità italiane all'estero, sia per gli studenti stranieri.

Asse 2. Il potenziamento del linguaggio artistico e musicale

L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani a forme espressive di alto valore culturale, che non trovano spazi adeguati in ambito strettamente curricolare e che intendono sviluppare o potenziare interesse e gusto per diverse forme d'arte, come la musica, il teatro, la danza, il cinema.

Teatro

Lo scopo di questo tipo di progetti è recuperare e potenziare la motivazione a stare a scuola in atmosfera serena e accogliente, offrendo a tutti gli allievi occasioni, scelte e alternative alla didattica curricolare. In particolare, tali progetti offrono l'opportunità di un lavoro condiviso, con rispetto di tempi e di ruoli e l'acquisizione della consapevolezza riguardo alle proprie potenzialità creative. Si possono prevedere più direzioni tematiche che riguardano il teatro classico, moderno e contemporaneo nonché il musical, con la produzione di un originale saggio finale.

Le direzioni tematiche di riferimento corrispondono all'orientamento in uscita proprio dei curricoli scolastici bilingue, all'ampliamento dell'offerta formativa per approfondimento tematico delle discipline curriculari, e, infine, alla collaborazione con altri enti ed associazioni culturali

Musica e danza

I percorsi didattici partiti dal "2018 Anno europeo del patrimonio culturale" porteranno gli studenti a riscoprire la bellezza e il valore della nostra arte anche nei settori della musica e della danza. Infatti, l'utilizzo dei linguaggi espressivi e sonori ha come finalità ultima lo sviluppo armonico della persona. Per la musica, ci si propone di offrire una chiave di lettura interessante e attuale accostando gli alunni all'immenso patrimonio culturale dell'Opera lirica quale genere musicale carico di valore non solo storico, ma anche etico e sociale. Si prevede così l'organizzazione di uscite didattiche al teatro lirico e ad altre manifestazioni organizzate localmente,

quali il Progetto Opera (*Dix mois d'école et d'opéra*) della scuola elementare Vicq d'Azir. Per la danza, si prevede di valorizzare il patrimonio etnico-musicale italiano attraverso progetti da proporre agli alunni del *collège*, al fine di prepararli ad esibizioni coreografiche.

Cinema

L'esperienza di partecipazione al concorso "**Sottodiciotto Film Festival**" di Torino ha dato inizio ad un progetto pluriennale di educazione alle immagini e al Cinema d'Autore. Si sottolinea l'importanza del cinema tra i giovani come strumento di crescita culturale, acquisizione di competenze nella lettura del linguaggio cinematografico e nella fruizione dei valori estetici peculiari alla Settima Arte.

Si promuove, inoltre, la realizzazione di laboratori stabili di "Web Tv, Cinema, Video" rivolti agli alunni di tutti gli ordini di scuola per formare e consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti multimediali e di rete, come ad esempio gli *smartphone*. Gli obiettivi in uscita sono: la prevenzione di pratiche inappropriate riconducibili al cyberbullismo e la realizzazione di prodotti audio-video da parte degli studenti (film, documentari, articoli giornalistici in video).

Da sottolineare anche la recente partecipazione del Liceo Internazionale di Saint-Germain-en-Laye al Concorso "International Tour Film Festival" con la realizzazione di alcuni cortometraggi su temi ambientali che hanno riportato il primo premio e alcuni premi speciali.

Sensibilizzazione al patrimonio artistico

L'offerta formativa prevede l'insegnamento di argomenti legati all'arte, benché semplificati per essere di più facile comprensione, con l'intervento di esperti. In tal modo si educerà alla bellezza e al senso civico, sviluppando atteggiamenti di affezione e di tutela verso il patrimonio artistico e culturale delle nostre città. Le attività previste alterneranno la parte teorica a quella pratica.

Progetti del Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI

La collaborazione, ormai consolidata, con il FAI consente di ricevere ogni anno delle interessanti proposte didattiche, in linea con le indicazioni fornite dal MIUR, per la scoperta del nostro patrimonio naturale e artistico.

Asse 3. I progetti MIUR e MAECI

L'Ufficio Scolastico Consolare aderisce a competizioni e concorsi che il MAECI ed il MIUR estendono alle scuole italiane all'estero nell'ottica di concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi mirati. La partecipazione negli anni scolastici passati a progetti come le Olimpiadi dell'Italiano, o il concorso "Uno, nessuno e centomila", si è rivelata funzionale non soltanto alla realizzazione del diritto degli alunni ad apprendere attraverso percorsi che valorizzino le diversità, ma anche e soprattutto a far amare la lingua italiana rafforzando il sentimento di appartenenza alla nostra cultura e alle nostre migliori tradizioni.

Asse 4. Alternanza scuola lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini arricchendo la formazione e orientando sia il percorso di studi presente sia quello del lavoro futuro. Per progettare l'alternanza occorre infatti conoscere le risorse produttive e culturali del territorio di riferimento insieme a ciò per cui gli alunni hanno maggiore attitudine: in una parola si tratta di "orientamento".

Attraverso la partecipazione diretta alle attività lavorative presso aziende, associazioni sportive o di volontariato, istituzioni, enti culturali e così via, si intende realizzare la socializzazione e consentire la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono ad una completa formazione della persona.

Si tratta in sostanza di accrescere l'occupabilità, ovvero la capacità di trovare e mantenere un lavoro. Tale fattore rappresenta uno dei quattro pilastri della Strategia Europea per l'Occupazione, è quindi un obiettivo prioritario a cui sono orientati buona parte degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Apposite convenzioni finalizzate a favorire l'orientamento degli alunni, saranno di conseguenza stipulate tra istituzioni scolastiche, enti, associazioni e imprese presso i quali si svolgeranno gli *stage*. Il sistema scolastico francese prevede la realizzazione di stage della durata di una settimana nelle classi di *troisième* (*stage d'observation*, obbligatorio) e nelle classi di *seconde* (facoltativo).

È fondamentale sottolineare quanto il tessuto economico-produttivo abbia bisogno di investimenti culturali che rispondano alle esigenze di una nuova sostenibilità sociale e ambientale rispetto al passato, e sottoposta a vincoli etici. Compito della scuola è introdurre la "dimensione etica" nei moduli di alternanza anche attraverso forme di Volontariato Sociale.

Asse 5. Scambi scolastici e viaggi d'istruzione

Ogni anno scolastico, un lungo elenco di viaggi, uscite e scambi sono organizzati e approvati dal Collegio dei Docenti dell'Ufficio Scolastico Consolare. Tali iniziative sono pianificate in collaborazione o in supporto con le istituzioni scolastiche locali che traggono vantaggio dall'esperienza e la capacità di orientarsi e interloquire con altre istituzioni omologhe in Italia da parte degli insegnanti italiani o, nel caso dei viaggi di istruzione, la loro conoscenza del territorio e delle sue principali attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche, nonché della migliore sistemazione in strutture di accoglienza.

A questo riguardo, si ricorda la firma della Convenzione di partenariato tra **l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e l'Académie di Parigi** che ha lo scopo comune e reciproco di promuovere attività educative e formative di gemellaggio per gli studenti e i docenti di ogni ordine e grado delle scuole delle due regioni. A partire da questo accordo, le istituzioni che hanno aderito all'iniziativa sono state moltissime e altrettanti sono stati gli scambi di classi, in quest'ambito, dal 2015 ad oggi.

I vantaggi di uno scambio sono molteplici e stratificati poiché esso coinvolge sia alunni che insegnanti, sia le classi interessate che le intere istituzioni scolastiche che si avvantaggiano delle positive ricadute generali date dal confronto. Infine, e non meno importante, è da considerare il prezioso apporto dato dalle famiglie reciproche, anch'esse implicate nella "piccola avventura" dei loro più giovani componenti e impegnate in un'operazione di integrazione e dialogo non privo di iniziali difficoltà risolte man mano.

V

Risorse umane e formazione

Il personale dell'Ufficio Scolastico Consolare di Parigi è formato da un Dirigente Scolastico, un Assistente Amministrativo, 15 insegnanti nominati dal MAECI e 12 insegnanti a contratto locale assunti dall'Ente Promotore PLI-Paris.

Il diritto-dovere alla formazione è identico in Italia come all'estero. Gli insegnanti dell'Ufficio partecipano perciò alle iniziative di formazione promosse da parte italiana - in Italia o, più frequentemente, attraverso piattaforme informatiche - e alle iniziative a carattere *misto*, cioè progettate dall'Ufficio Scolastico insieme alle *Académie* francesi. Infine, la formazione può essere organizzata dalle *Académie* per il personale francese che insegna l'italiano a cui i docenti italiani sono invitati a partecipare. Per la natura stessa dell'Ufficio, che invia insegnanti italiani all'interno di istituzioni scolastiche francesi, le iniziative più interessanti sono quelle volte a

formare insieme tutto il personale che insegna l'italiano, poiché dall'incontro degli insegnanti nascono sinergie e nuove progettazioni in rete.

VI

Rete di collaborazioni e rapporti con il territorio

L'Ufficio Scolastico Consolare si interfaccia all'Italia (MAECI, MIUR) per le risorse e alla Francia per la progettazione delle attività, oltre a collaborare efficacemente con tutte le Istituzioni Pubbliche Italiane presenti nel territorio (Ambasciata, Istituto Italiano di Cultura). L'Ufficio ha infatti intessuto una fitta rete di cooperazione con l'*Education Nationale* francese, le *Académies* di Paris, Versailles, Créteil, Lille, Amiens, Dijon, l'Ispettorato di *Académie* e gli Ispettori e Ispettrici di Italiano delle varie *Académies* citate. Tale collaborazione permette di essere aggiornati in tempo reale sui tanti dati utili al funzionamento e all'articolazione degli interventi sul territorio creando, altresì, le condizioni del miglioramento, potenziamento e consolidamento dello studio dell'italiano e della sua promozione capillare. I corsi e le sezioni italiane sono distribuiti in funzione della domanda del territorio secondo criteri di continuità e di promozione della lingua e della cultura. Vengono così a formarsi dei veri e propri "poli" di insegnamento dell'italiano, coerentemente con la presenza delle Sezioni Italiane e dei percorsi di doppio diploma Esabac, e alla presenza di comunità italiane di vecchia e nuova migrazione.

VII

Rapporti con le famiglie

La domanda di istruzione e formazione linguistica da parte delle famiglie è alla base della progettazione degli interventi dell'Ufficio Scolastico Consolare: i corsi EILE rispondono ad una scelta di apprendimento della lingua italiana espressa dai genitori degli alunni di scuola elementare e, nel tempo, a seconda della consistenza numerica dei gruppi e delle possibilità di proseguimento dello studio dell'italiano presenti sul territorio, vengono integrati come italiano lingua straniera LVE. I corsi LVE determinano a loro volta l'apertura di nuove classi *bilangue* inglese/italiano a livello di scuola media e di sezioni europee, il consolidamento e l'apertura dei percorsi OIB (Sezioni Italiane) e ESABAC (doppio diploma) al liceo. Tale domanda dunque orienta fortemente la dislocazione degli interventi e il rapporto diretto e continuo con le famiglie (incontri scuola famiglia, *joursées portes ouvertes*) permette un utilizzo delle risorse puntuale, efficace e efficiente. Le associazioni dei genitori costituiscono anch'esse, infine, un prezioso tramite tra istituzioni e famiglie oltre che un valido supporto a tutte le iniziative di promozione di eventi legati all'italiano e all'italianità.